

Dichiarazione a verbale SMI all'ACN 2016-2018

Febbraio 2022

Il Sindacato Medici Italiani esprime un giudizio totalmente negativo sui contenuti dell'ACN di medicina generale per il triennio 2016-2018.

Questo ACN non coglie lo sforzo fatto dai medici di medicina generale nel periodo di pandemia, non risponde alla necessità di una retribuzione migliore che tenga conto delle responsabilità e dei maggiori carichi di lavoro, non offre strumenti organizzativi per rendere la professione più attrattiva e bloccare l'esodo all'estero dei giovani medici e impedire i prepensionamenti di massa, non tiene conto della necessità di delineare nuove tutele sul lavoro (alla luce delle centinaia di morti e ammalati in seguito al contagio da covid), non trova il modo di collegarsi alle ingenti risorse previste dal PNNR per la sanità. In esso non c'è traccia di scelte che incentivino le pari opportunità per le donne medico, ormai parte maggioritaria della professione, ma, anzi, peggiora le tutele complessive, aumenta i carichi lavorativi senza retribuzione, riduce lo stipendio introducendo, allo stesso tempo l'aumento del prelievo ENPAM.

Questo in sintesi il giudizio che motiva la nostra scelta a proclamare lo stato di agitazione e la mobilitazione generale anche sui contenuti di questo Accordo, su cui apponiamo la firma tecnica al solo scopo di non pregiudicare la nostra partecipazione ai tavoli istituzionali e poter, quindi, rappresentare al meglio le istanze dei nostri iscritti.

Roma, 02/02/2022

Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppina Onotri